

SITI UNESCO

VALLE CAMONICA (BS)

Interventi per la comunicazione e la fruizione del sito UNESCO n. 94 "Arte rupestre della Valle Camonica"

Tra il 2012 e il 2013 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ha collaborato alla progettazione di una serie di iniziative di comunicazione e fruizione del sito UNESCO "Arte rupestre della Valle Camonica", promosse dal Distretto Culturale di Valle Camonica, con il contributo del Ministero, Regione Lombardia e di Fondazione Cariplo e condivise con gli enti territoriali rappresentati nel Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO (GIC).

Le azioni, qui di seguito sintetizzate, hanno avuto come comune denominatore l'accessibilità e l'inclusività e l'utilizzo di nuove tecnologie per illustrare a diverse tipologie di fruitori lo straordinario patrimonio dell'arte rupestre camuna, sintetizzato nel brand turistico territoriale della "Valle Camonica. La Valle dei Segni".

A ciascuno il suo passo - Nuovi strumenti per visitare il sito Unesco n. 94

"A ciascuno il suo passo" è il titolo dell'iniziativa avviata nel 2011, e tuttora in corso, dedicata a migliorare l'accessibilità al patrimonio archeologico e paesaggistico dei parchi d'arte rupestre.

All'interno di questo tema, tra il 2012 e il 2013 è stato realizzato il progetto "Un percorso tra le vie di Capo di Ponte" che ha toccato diversi punti del comune, partendo dalla stazione sino ad arrivare all'interno del Parco Archeologico Comunale di Seradina - Bedolina. Il materiale, per ragazzi e adulti, è stato strutturato come un racconto multisensoriale per la vista e per il tatto.

Tra i diversi prodotti si segnalano i totem collocati presso: - la Stazione di Capo di Ponte (il pannello è stato dotato di piccole aperture con immagini e brevi testi trascritti in Braille);

- il Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica, all'epoca in corso di allestimento (in questo caso, coppie di fori posti a diverse altezze del pannello, adatte per ragazzi e adulti, consentono di osservare, sbirciando, alcune immagini dei reperti più significativi del museo);

- la "Bottega di Battista", per ricordare la figura di Battista Maffessoli (1929-2006), profondo conoscitore dei luoghi camuni e guida locale di studiosi e appassionati per oltre 40 anni.

All'interno del Parco presso alcune rocce (R. 12 di Seradina I, R. 18 Seradina II, R. 1 di Bedolina) sono stati collocati pannelli con cassette scorrevoli contenenti piccole pietre con figure incise da toccare e una timeline che mette in relazione alcune delle incisioni camune più famose con le tappe della



472 - Valle Camonica.

Il totem collocato alla Stazione di Capo di Ponte con le piccole aperture dotate di brevi testi in italiano e inglese.

storia dell'uomo. I testi affrontano vari soggetti: dalla descrizione delle raffigurazioni alle tecniche sino a come si studia l'arte rupestre. Anche la natura è presente con pannelli che riproducono le foglie delle piante più rappresentative del parco. Infine, nell'area di Bedolina sono stati collocati due visori per poter osservare come la luce del sole interagisce con la Concarena e il Pizzo Badile nei giorni degli equinozi. Infine, è stato realizzato il collegamento tra le aree di Seradina e Bedolina mediante la posa di due passerelle di legno. Nell'allestimento e posizionamento degli apparati didattici la Soprintendenza ha curato che fosse dedicata particolare attenzione a un rapporto non invasivo tra nuove strutture ed elementi del paesaggio e punti di vista panoramici.



473 - Valle Camonica, Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina.
Panoramica sulla Valle Camonica.

Progetto realizzato con il contributo di Regione Lombardia - Sviluppo Sistemi Turistici, Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica, Fondazione Cariplo - Progetto Distretti Culturali.

In collaborazione con: SBA Lombardia (R. Poggiani Keller, M.G. Ruggiero, G.C. Vaira), Comune di Capo di Ponte (BS) e Agenzia Turistico Culturale di Capo di Ponte, Centro Camuno di Studi Preistorici. Progettista: Arch. F. Fornasari. Direzione lavori: Arch. C. Comella. Strutture realizzate da Compass Ha coordinato e diretto il lavoro di costruzione e posa delle passerelle il geom G.C. Vaira. Testi: M. Baioni, F. Nember.

Il sito web ufficiale vallecamonicaunesco.it

Tra le priorità elencate nell'atto di "Approvazione del documento finale e avvio delle fasi attuative" del Piano di Gestione dell'8 luglio 2005, figurava il sito web ufficiale del sito UNESCO della Valle Camonica: un luogo virtuale nel quale dare spazio e voce ai progetti realizzati o in corso e agli eventi e agli appuntamenti sul territorio.

Realizzato in italiano e inglese, vallecamonicaunesco.it nasce nell'ambito delle iniziative promosse dal *Distretto Culturale di Valle Camonica*, grazie al contributo di *Fondazione Cariplo*, ed è il frutto della collaborazione fra gli enti pubblici preposti alla tutela, conservazione e valorizzazione dell'arte rupestre della Valle Camonica rappresentati nel Gruppo Istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO (GIC).

Il sito è suddiviso in 14 sezioni che approfondiscono in modo sintetico le principali tematiche dell'arte rupestre della Valle Camonica: *Il Riconoscimento Unesco; Il territorio e le incisioni; I parchi; Il museo; Le visite; Le esperienze di visita; Le produzioni culturali; La storia delle ricerche; La ricerca oggi; I progetti; Approfondimenti scientifici; Download; Link; Press*. A corredo dei testi, sono state caricate numerose fotografie e video-documentari storici e interviste appositamente

realizzate per il MUPRE-Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica (Capo di Ponte), aperto al pubblico il 10 maggio 2014. Nella sezione dedicata ai Parchi e ai Siti archeologici sono state illustrate le caratteristiche di ogni luogo e le ragioni per cui ciascuno merita una visita; una sezione è stata dedicata al Museo.

Il sito, dinamico e vivace, si rivolge a un pubblico eterogeneo (turisti, studenti, giornalisti, docenti, studiosi, etc.) che desidera avere informazioni sul patrimonio d'arte rupestre camuno o che si accinge a programmare una visita agli otto parchi archeologici del territorio.

Nel corso di una recente revisione dell'organizzazione del sito, il patrimonio d'arte rupestre è stato affiancato in un dialogo con il contesto ambientale e paesaggistico della Valle Camonica e dell'Alto Sebino, riconosciuto nel 2019 Riserva della Biosfera-MAB dall'UNESCO.

Progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica (in collaborazione con Sergio Bonomelli, presidente del GIC di Valle Camonica e R. Poggiani Keller, SBA Lombardia). Impaginazione grafica: Studiocharlie, Net7 e Schiribis. Testi a cura di: SBA Lombardia (M.G. Ruggiero); Distretto Culturale di Valle Camonica (S. Cotti Piccinelli; E. Flocchini; M. Baioni; F. Nember; Centro Camuno di Studi Preistorici: T. Cittadini). Fotografie: Archivio Fotografico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Centro Camuno di Studi Preistorici; F. Prezioso (Iulm, Milano); A. Marretta. Video: Iulm, Milano. Traduzione in lingua inglese: F. Gaudiano.

Parco degli incisori

Dal materiale prodotto per il sito web vallecamonicaunesco.it sono stati tratti i testi dei pannelli del progetto "Parco degli incisori" realizzati nel 2013 e installati nel gennaio 2014, che hanno contribuito a costruire una immagine coordinata dei vari parchi.



474 - Valle Camonica, Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina.
Cassetti scorrevoli con oggetti da toccare e testi da sfogliare.



475 - Icona della APP Valcamonica Rock Art.

Gli otto pannelli sono stati strutturati con un testo di carattere generale sul sito UNESCO, abbinato alla descrizione dei parchi di riferimento e corredati da cartografia realizzata da quella prodotta nell'ambito del Progetto di Monitoraggio (L. 77/2006 EF 2010) e appositamente rielaborata. I pannelli sono stati posizionati a: Darfo Boario Terme (Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Lago Moro, Luine e Monticolo. Sito Archeologico dei Corni Freschi) uno in corrispondenza della stazione ferroviaria e degli autobus e uno presso il Parco di Luine; a Capo di Ponte (Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina, Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri, loc. Naquane) uno in corrispondenza del Parco di Cemmo; a Ceto (Riserva Naturale Incisioni Rupestri Ceto, Cimbergo, Paspardo) un pannello in corrispondenza della località Badetto e uno a Nadro di Ceto; a Sellero (Parco Comu-

nale Archeologico e Minerario di Sellero) uno presso il Municipio e uno presso la stazione; e infine a Sonico (Percorso pluritematico del "Coren de le Fate") presso il Municipio.

Progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica e GIC, con il contributo di Regione Lombardia Sviluppo Sistemi Turistici, Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica, Fondazione Cariplo-Progetto Distretti Culturali. Con la collaborazione di: SBA Lombardia (M.G. Ruggiero), Centro Camuno di Studi Preistorici. Coordinamento: Voilà Società Cooperativa. Elaborazione grafica: M. Tolla. Installazione: COMPASS-Segnaletica e ambientazione.

App Valcamonica Rock Art

Tra i nuovi linguaggi di comunicazione promossi e sperimentati dal Distretto Culturale di Valle Camonica per approfondire la conoscenza delle incisioni rupestri, va segnalata la APP Valcamonica Rock Art (disponibile anche in lingua inglese e tedesca) e scaricabile su iPhone e iPad.

Valcamonica Rock Art è articolata in cinque sezioni (*La vita quotidiana, Viaggio e viaggiatori, Miti ed eroi, Arte e artisti, Cibo*) che attraversano tutti i parchi della Valle. I testi sono abbinati a illustrazioni a colori e a rilievi delle incisioni più rappresentative.

La App, attualmente non in catalogo store in quanto necessita di adeguamenti alle più recenti normative, è stata utilizzata per promuovere vari progetti didattici e di promozione.

Progetto del Distretto Culturale di Valle Camonica in collaborazione con la SBA Lombardia (Maria Giuseppina Ruggiero), Gruppo Istituzionale di Coordinamento del Sito UNESCO, Centro Camuno di Studi Preistorici. Realizzazione: CSC-Società Cooperativa Sociale. Immagini: N. Ballarini. Testi: F. Nember, M. Baioni.

**Marco Baioni, Sergio Cotti Piccinelli,
Raffaella Poggiani Keller,
Maria Giuseppina Ruggiero, Gian Claudio Vaira**

